

MODALITÀ E TERMINI DI ESERCIZIO DEL DIRITTO DI RECESSO A SEGUITO DI AVVENUTA ISCRIZIONE DELLA DELIBERA DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI ACQUE POTABILI S.P.A. IN SVILUPPO IDRICO S.P.A.

Premesso che:

- l'Assemblea dei Soci, tenutasi in data 24 settembre 2014 (l' "**Assemblea**"), ha approvato il progetto di fusione per incorporazione di Acque Potabili S.p.A. in Sviluppo Idrico S.p.A. (la "**Società**"), società controllata pariteticamente dai soci Iren Acqua Gas S.p.A. e Società Metropolitana delle Acque Torino S.p.A., che a decorrere dalla data di efficacia della Fusione assumerà la denominazione di Acque Potabili S.p.A. (la "**Fusione**");
- in data 8 ottobre 2014 è intervenuta l'iscrizione della suddetta delibera assembleare nel Registro delle Imprese di Torino (la "**Data di Iscrizione**"),

si comunica che gli azionisti che non abbiano concorso all'approvazione della delibera dell'Assemblea concernente la Fusione – ossia gli azionisti assenti, astenuti o dissenzianti - sono legittimati ad esercitare il diritto di recesso ai sensi di legge (il "**Diritto di Recesso**") dalla Data di Iscrizione.

Il valore di liquidazione delle azioni per le quali sia esercitato il Diritto di Recesso è stato determinato ai sensi dell'art. 2437-ter, comma 3, del codice civile ed è pari a **Euro 1,105** per ciascuna azione.

Il Diritto di Recesso potrà essere esercitato dagli azionisti legittimati, per tutte o parte delle loro azioni, mediante invio di una lettera raccomandata (la "**Dichiarazione di Recesso**") da spedire alla Società ai sensi dell'art. 2437-bis del codice civile entro quindici giorni dalla Data di Iscrizione e, pertanto, entro il **23 ottobre 2014**. La **Dichiarazione di Recesso dovrà pervenire in busta chiusa recante esternamente la seguente dicitura: "Esercizio diritto di recesso"**.

La Dichiarazione di Recesso dovrà essere indirizzata a "**Acque Potabili S.p.A. – Amministrazione e Controllo – Corso XI Febbraio 22 – 10152 Torino**" e dovrà indicare: (i) le generalità del socio recedente, ivi inclusi il codice fiscale, il domicilio, un recapito telefonico e, ove possibile, un indirizzo e-mail; (ii) il numero di azioni per le quali viene esercitato il Diritto di Recesso; (iii) l'indicazione dell'intermediario presso cui sono depositate le azioni oggetto di recesso e (iv) una dichiarazione del socio recedente che tali azioni sono libere da pegni o da altri vincoli in favore di terzi.

Qualora le azioni oggetto di recesso siano gravate da

pegno o da altri vincoli in favore di terzi, il socio recedente dovrà, altresì, allegare alla Dichiarazione di Recesso una dichiarazione del creditore pignoratizio o del soggetto a cui favore sia apposto il vincolo, con la quale tale soggetto presti il proprio consenso irrevocabile ed incondizionato alla liberazione delle azioni dal pegno e/o dal vincolo, nonché alla liquidazione delle azioni oggetto di recesso, in conformità alle istruzioni del socio recedente.

Inoltre il socio recedente dovrà richiedere, a pena di inammissibilità dell'esercizio del Diritto di Recesso, all'intermediario presso cui sono depositate le proprie azioni oggetto di recesso, la trasmissione alla Società di un'ideale comunicazione (la "**Comunicazione**") che attesti la titolarità ininterrotta delle azioni per le quali viene esercitato il Diritto di Recesso in capo al socio recedente da prima dell'apertura dei lavori dell'Assemblea sino alla data di rilascio della Comunicazione stessa (inclusa).

L'intermediario dovrà trasmettere la Comunicazione per posta elettronica all'indirizzo acquepotabili@pecserviziottitoli.it.

Compete ai soci recedenti: (i) assicurare la correttezza delle informazioni contenute nella Dichiarazione di Recesso e (ii) inviare tale Dichiarazione ad Acque Potabili S.p.A. entro il termine del **23 ottobre 2014** come sopra indicato, non assumendo la Società alcuna responsabilità al riguardo. Le Dichiarazioni di Recesso inviate oltre il termine sopra indicato, o sprovviste delle necessarie informazioni, ovvero non corredate in tempo utile della relativa Comunicazione, non verranno prese in considerazione.

Ai sensi dell'art. 2437-bis comma 2, del codice civile, l'intermediario che rilascia la Comunicazione rende indisponibili le azioni Acque Potabili per le quali è esercitato il Diritto di Recesso sino al trasferimento delle azioni medesime e al pagamento del relativo valore di liquidazione.

Si rammenta che l'efficacia dell'esercizio del Diritto di Recesso è subordinata all'efficacia della Fusione.

La Società provvederà a offrire in opzione ai soci le azioni oggetto di recesso e a comunicare le modalità di adesione all'offerta e ogni opportuna informazione relativa alla procedura di liquidazione di tali azioni nell'ambito dell'avviso di offerta che sarà depositato presso il Registro delle Imprese di Torino e pubblicato sul quotidiano La Stampa.

In caso di mancato collocamento entro 180 giorni dalla comunicazione del recesso, le azioni del recedente vengono rimborsate mediante acquisto da parte della Società utilizzando riserve disponibili anche in deroga ai limiti previsti dal codice civile.